

COMMISSIONI RIUNITE

GIUSTIZIA (IV) - DIFESA (VII)

4.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 11 APRILE 1985

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA VII COMMISSIONE ATTILIO RUFFINI

INDICE

	PAG.
Missioni:	
RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i>	3
Sull'ordine dei lavori:	
RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i>	3
MACIS FRANCESCO	3
Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Modifiche al codice penale militare di pace (1152)	3
RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i>	3, 4
D'ACQUISTO MARIO, <i>Relatore per la VII Commissione</i>	3
MARTELOTTI LAMBERTO	4
PONTELLO CLAUDIO, <i>Relatore per la IV Commissione</i>	3

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 9,30.

PAOLO ZANINI, *Segretario della VII Commissione*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che i deputati Lo Bello e Segni sono in missione per incarico del loro ufficio.

Sull'ordine dei lavori.

FRANCESCO MACIS. Intervenendo sull'ordine dei lavori, vorrei ricordare ai commissari che è stato assegnato alle Commissioni riunite il disegno di legge n. 2518 (Istituzione del Consiglio della magistratura militare). Ritengo che tale provvedimento debba essere esaminato con particolare urgenza e, pertanto, propongo che le Commissioni ne deliberino al più presto l'inserimento all'ordine del giorno dei lavori.

PRESIDENTE. Desidero anzitutto comunicare che, con riguardo a tale provvedimento, sono stati nominati relatori i deputati Bambi per la VII Commissione e Pontello per la IV. Prendo, in ogni caso, atto del sollecito effettuato dall'onorevole Macis.

Seguito della discussione del disegno di legge: Modifiche al codice penale militare di pace (1152).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modifiche al codice penale militare di pace ».

Ricordo che nella precedente seduta abbiamo esaurito la discussione sulle linee generali del disegno di legge; pertanto, le Commissioni dovranno oggi passare all'esame dell'articolato.

In proposito, faccio rilevare che i deputati del gruppo comunista hanno presentato un emendamento interamente sostitutivo dei dieci articoli di cui si compone il provvedimento; per motivi di opportunità sistematica, d'intesa con i presentatori, tale emendamento sarà suddiviso in una serie di emendamenti riferiti, volta per volta, ai singoli articoli del disegno di legge in discussione.

MARIO D'ACQUISTO, *Relatore per la VII Commissione*. Stante il fatto che recentemente sono intervenute due sentenze della Corte costituzionale (nn. 102 e 213), le quali presentano una certa complessità ed investono anche il nostro lavoro, sarebbe opportuno approfondirne attentamente il contenuto, al fine di proporre quegli emendamenti che si renderanno necessari per evitare che il nostro lavoro venga poi censurato dalla Corte costituzionale o ignori i rilievi espressi da quell'organo.

Chiedo, pertanto, un rinvio della seduta per consentire ai commissari un attento esame delle sentenze citate.

CLAUDIO PONTELLO, *Relatore per la IV Commissione*. Mi associo alla richiesta di rinvio.

PRESIDENTE. Proprio in questi giorni la Corte costituzionale ha pronunciato due decisioni, con le quali si dichiara l'illegittimità costituzionale di alcuni articoli del codice penale militare di pace diversi da quelli attualmente al nostro esame. Ritengo ovvio e serio da parte delle Commissioni congiunte, impegnate

nell'attuazione di una mini-riforma per adeguare quel codice ad alcune pronunce da parte della Corte costituzionale, non limitarsi ad esaminare gli articoli contenuti nel presente disegno di legge, ma estendere il proprio vaglio alle sentenze intervenute in questi giorni.

Desidero, inoltre, aggiungere una ulteriore considerazione: la motivazione adottata dalla Corte è tale da poterci offrire qualche lume anche in ordine alle modifiche che già sono al nostro esame. Infatti, se ben ricordo, una delle due decisioni si fonda sulla disparità di trattamento tra superiore ufficiale e superiore non ufficiale. Pertanto, un attento esame di tali pronunce può risultare particolarmente utile anche per la definizione degli emendamenti relativi agli articoli del presente disegno di legge.

LAMBERTO MARTELOTTI. A nome del gruppo comunista, desidero sottolineare come la sentenza della Corte costituzionale non faccia che « sancire » le tesi da noi anticipate nel corso della discussione sulle linee generali: occorre far presto per evitare di « correre dietro » a tali sentenze ed anche perché il codice che abbiamo di fronte è vecchio e non adeguato ai principi della Costituzione repubblicana.

In relazione alla richiesta avanzata dal relatore dichiaro di non essere contrario ad un breve rinvio, purché questo - ripeto - sia breve. Se si volessero procrastinare i tempi, certamente esprimeremo la nostra opposizione.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni rimane stabilito che il seguito della discussione del provvedimento è rinviato alla seduta del 18 aprile prossimo, con l'inserimento all'ordine del giorno, in sede referente, del disegno di legge n. 2518.

(Così rimane stabilito).

Inoltre, invito i relatori a riunire informalmente mercoledì 17 aprile alle ore 17 i rappresentanti dei gruppi al fine di esaminare preliminarmente gli emendamenti presentati.

La seduta termina alle 9,50.

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA*
